

**DGR 3235 DD. 29.11.2004**

**PREMESSO** che con DGR n. 2082, del 5.08.2004, è stata approvata la nuova proposta di progetto obiettivo materno – infantile e dell’età evolutiva;

**ATTESO** che la predetta proposta è stata assunta in relazione:

- al decreto ministeriale del 24.4.2000, avente ad oggetto il “*Progetto obiettivo materno infantile relativo al piano sanitario nazionale per il triennio 1998 – 2000*”;
- alla DGR n. 734, del 9.3.2001, che ha approvato il Piano di intervento a medio termine (PIMT) per l’assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria per il triennio 2000 – 2002 che evidenzia la necessità, per l’area materno – infantile, di una forte integrazione tra le attività territoriali ed ospedaliere per consentire la realizzazione di un percorso completo che risponda alle diverse esigenze di prevenzione, di assistenza e di riabilitazione, tenendo conto, altresì, dell’opportunità di uniformare il modello organizzativo introdotto dal progetto “*de quo*” al principio dell’organizzazione per funzione regionale da strutturarsi per area vasta, principio al quale si ispira il nuovo progetto regionale, in corso di predisposizione, di piano sanitario e sociosanitario;
- alla legge del 19.02.2003, n. 40 recante “*Norme in materia di procreazione medicalmente assistita*”;
- al bisogno di aggiornare i dati epidemiologici e i dati delle strutture di offerta regionali;
- alla necessità di assicurare, in ambito regionale, il pieno recepimento degli standard introdotti dal progetto obiettivo nazionale, con la conferma di tutti i punti nascita e dei requisiti di sicurezza;
- alla necessità di sviluppare il tema del riordino della rete ospedaliera triestina, con la collocazione dell’IRCCS “*Burlo Garofolo*” nell’ambito strutturale dell’Ospedale di Cattinara;

**PRESO ATTO** che:

- già in data 26.07.2004 la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria regionale ha esaminato i contenuti del progetto in argomento - la cui proposta è stata di seguito adottata con la DGR innanzi citata n. 2082 del 5.08.2004 - e sulla quale, peraltro, successivamente non ha ritenuto di esprimere alcuna nuova osservazione in merito;

- la III° Commissione consiliare permanente ha reso parere favorevole sulla proposta “*de qua*”, come si evince dal verbale n. 46, del 29.09.2004;

**PRECISATO** che nella predisposizione del testo definitivo del progetto obiettivo:

- si è tenuto conto delle nuove denominazioni e nomenclature introdotte dalla L.R. del 17.08.2004, n. 23 nel frattempo intervenuta, apportando, quindi, alcune modifiche di carattere meramente formale;
- come specificamente evidenziato nel verbale innanzi citato della seduta della Commissione competente, si è dato rilievo all’attività svolta dall’IRCSS privato “*E. Medea*”, peraltro, già introdotto nell’ambito della rete ospedaliera regionale a seguito di quanto disposto con la DGR n. 776 del 28.03.2003, prendendo, altresì, in esame le osservazioni presentate dal predetto istituto, all’Assessore della salute e protezione sociale, con nota del 23.09.2004;
- si è provveduto ad uniformare i requisiti tecnico-scientifici ed organizzativi delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita recependo quanto stabilito nel documento approvato, a livello nazionale, ai fini di un’applicazione omogenea sul territorio, dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell’11.11.2004;

**RITENUTO**, quindi, di approvare, in via definitiva, il “*Progetto obiettivo materno – infantile e dell’età evolutiva*”, costituente unitamente al documento ad esso allegato, contenente gli allegati A, B e C al progetto medesimo, parti integranti del presente provvedimento;

**TUTTO** ciò premesso, la Giunta regionale, su proposta dell’Assessore alla salute ed alla protezione sociale, all’unanimità

### **DELIBERA**

1. di approvare il “*Progetto obiettivo materno – infantile e dell’età evolutiva*” costituente unitamente al documento ad esso allegato, contenente gli allegati A, B e C al progetto medesimo, parti integranti del presente provvedimento;
2. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 sul Bollettino ufficiale della Regione.